

NUMERO DI PROTOCOLLO: 983 – REP. N.: 5

DATA: 09/06/2017

**BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'ASSEGNO DI RICERCA ANNUALE "GIOVANNI FERRARO: 1960-2010 cinquant'anni di urbanistica italiana"**

**IL DIRETTORE**

- VISTA** l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, innovativo della disciplina riguardante gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il Regolamento dell'Università degli Studi di Roma Tre per gli assegni di ricerca;
- VISTA** la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2016, con cui era stata approvata l'emanazione di un bando per l'assegno di ricerca annuale *GIOVANNI FERRARO: 1960-2010 cinquant'anni di urbanistica italiana*;
- VISTO** l'Accordo dell'08/03/2017 per il cofinanziamento dell'assegno da parte dal prof. Mario Ferraro in memoria del fratello prof. Giovanni Ferraro (che aveva dato uno straordinario contributo agli studi sulla città e sul processo di pianificazione);

**DECRETA**

**Art.1**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esame-colloquio per l'attribuzione di n. **1** assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale e rinnovabile nei termini di legge, a candidati in possesso del **titolo di dottore di ricerca**, conseguito in Italia o all'estero, ed in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca o assegnisti di ricerca o ricercatori a tempo determinato.

L'importo lordo annuo dell'assegno ( come riportato al successivo art. 2 ) è comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento ed è corrisposto in rate mensili, rapportate al periodo di effettivo servizio, al netto delle ritenute e degli oneri di legge.

Agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di congedo per malattia, l'art.1, c.788, della L. 27/12/2006, n.296, e successive modificazioni;
- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.247 del 23/10/2007: nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Oltre alle fattispecie contemplate e regolate dalle predette disposizioni normative, l'assegnista ha la possibilità di sospendere l'attività per un periodo predeterminato e quantificato in unità di mesi ( al termine del quale l'assegno dovrà riprendere o sarà definitivamente interrotto ). La sospensione, su richiesta motivata dell'interessato, corredata di nulla osta del docente responsabile della ricerca, è approvata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento, dalla quale dovrà risultare il consenso del Dipartimento alla sospensione dell'attività di ricerca cui l'assegno fa riferimento, con la dichiarazione che tale sospensione non pregiudica l'efficace svolgimento delle attività di ricerca svolte dall'assegnista. In tutti i casi di sospensione dell'attività, per la quale dovrà essere fornita la motivazione, l'erogazione dell'assegno è immediatamente interrotta fino alla data di ripresa delle attività, certificata dal Direttore del Dipartimento; in tali casi il termine del rapporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca è prorogato, con apposita dichiarazione del Direttore del Dipartimento, per un periodo di durata corrispondente al periodo di sospensione.

Nel caso di definitiva interruzione dell'attività di ricerca per cause di incompatibilità o per espressa rinuncia dell'assegnista o per altra causa, per le quali dovrà essere espressa la motivazione, la rata mensile dell'assegno sarà erogata in misura proporzionale fino alla decorrenza giuridica dell'accertata incompatibilità o della rinuncia formulata.

Art. 2

<b>DURATA DEL PROGETTO DI RICERCA CUI È RIFERITO L'ASSEGNO: 12 mesi</b>
<b>TITOLO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL' ASSEGNO ANNUALE:</b>
<b>GIOVANNI FERRARO: 1960-2010 cinquant'anni di urbanistica italiana</b>
<b>DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE</b>
<p>Il cinquantesimo anniversario del Decreto 1444/1968, conosciuto come Decreto sugli Standard urbanistici, è un'occasione importante per riflettere sul ruolo e l'importanza che questo provvedimento ha avuto nella costruzione della città. L'invecchiamento della norma assume ancora più rilevanza dinanzi al mutato contesto di applicazione che ora è in prevalenza quello della trasformazione e non più dell'espansione edilizia ex novo. Nella formulazione della norma, sostanzialmente immutata fino ad oggi ( nonostante le norme regionali ), permane l'ambiguità della doppia finalità: costituzione di un demanio di aree pubbliche ( erede in parte del dibattito sul regime dei suoli, la norma Sullo e la 167/1962 ), obbligatorietà dei servizi sociali per dotare i quartieri delle attrezzature indispensabili ( che vide invece in prima linea l'UDI - l'Unione Donne Italiane con l'omonimo convegno del 1964 ). Obiettivi della ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire uno sguardo d'insieme sul ruolo che la norma sugli standard urbanistici ha avuto nella costruzione della città, nella formazione di un patrimonio di suoli e manufatti pubblici, nella ricerca delle dimensioni concrete del benessere collettivo e nella democratizzazione della società e dello spazio urbano: la "lezione di Roma", per la sua peculiare vicenda, laboratorio di applicazione del decreto, ma anche per la possibilità di analizzarlo sul lungo periodo la sua retorica applicativa, sarà il campo di applicazione principale della ricerca;</li> <li>- rileggere il decreto sugli standard urbanistici come momento centrale nella riflessione sul welfare urbano da parte della cultura urbanistica italiana del secondo dopoguerra, indagando pratiche e discorsi che entrano nell'elaborazione del decreto e che ne determinano enunciati e ruoli;</li> <li>- riflettere su come la società e la città contemporanea ci stia spingendo nuovamente lungo il sentiero della ricerca sperimentale di nuove dimensioni concrete del benessere individuale e collettivo.</li> </ul>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI (SSD) DEL PROGRAMMA DI RICERCA: ICAR/20 e ICAR/21</b>
<b>APPORTO RICHIESTO</b>
I candidati dovranno aver conseguito un dottorato di ricerca; costituirà titolo preferenziale l'averlo conseguito in uno dei due settori dell'assegno ( ICAR/20 ed ICAR/21 ), l'aver svolto attività di ricerca sull'argomento e l'aver pubblicato articoli scientifici.
<b>IMPORTO ANNUO LORDO DELL'ASSEGNO AL LORDO DEGLI ONERI CARICO ENTE: 23.592 euro</b>

### Art. 3

Per la partecipazione al concorso non sono previsti limiti di età e di cittadinanza.

Si chiede, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

- A) il **possesso del titolo accademico di dottore di ricerca** conseguito in Italia o all'estero; in quest'ultimo caso, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano, ai soli fini della partecipazione al concorso: a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento: - copia del certificato di conseguimento del titolo estero;  
- traduzione in italiano o in inglese del certificato ( se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa ).
- B) un **comprovato curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca per cui si concorre, attestato eventualmente dal possesso di ulteriori titoli di formazione alla ricerca o di documentata ed idonea esperienza per attività di ricerca già svolta.**

I suddetti requisiti - come eventualmente precisati nelle specifiche contenute all'articolo 2 - devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

### Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice sui moduli scaricabili dal sito web del Dipartimento ( <http://architettura.uniroma3.it/?cat=32> ) e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno **pervenire** ( in plico unico per ciascun assegno ), **entro e non oltre il giorno 10/07/2017** utilizzando una delle seguenti modalità:

- PER POSTA ORDINARIA O CORRIERE ESPRESSO al seguente indirizzo:  
Dipartimento di Architettura – Area Ricerca - Via Madonna dei Monti n. 40, 00184 ROMA;
- CONSEGNATE A MANO direttamente presso l'Area Ricerca del Dipartimento di Architettura, via Madonna dei Monti n. 40, 00184 Roma ( sig. Sergio Podera, dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00 );
- PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione alla PEC <architettura@ateneo.uniroma3.it> ed inviando un unico file in formato pdf per ciascuna domanda o quantomeno 1 unico file contenente gli allegati A–B–C, la copia del documento di identità ed il curriculum; per eventuali pubblicazioni, attestati e titoli da valutare, qualora non contenuti nel file della domanda, andrà invece adottata una delle due precedenti modalità di invio.

#### **NON SARANNO AMMESSI PLICHI RECAPITATI OLTRE IL TERMINE INDICATO**

N.B.: I concorrenti che scelgano il servizio postale per l'inoltro assumeranno i rischi di recapiti tardivi.

Nella domanda, redatta sul modello allegato ( **ALL. A** ) e firmata dall'aspirante ( con sottoscrizione non soggetta ad autentica ), dovranno essere indicati, con chiarezza e precisione e sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso ( specificando il codice di avviamento postale e il numero di telefono );
- 2) il **numero di protocollo e repertorio** ed il titolo dell'assegno per il quale si intende concorrere;
- 3) la **laurea posseduta** con l'indicazione della tipologia ( Vecchio Ordinamento o Nuovo Ordinamento ), della data del conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciata e della votazione ottenuta;
- 4) il **titolo di dottore di ricerca posseduto**, con l'indicazione della sede amministrativa e della data del conseguimento;
- 5) ogni altra notizia utile al fine di valutare l'affinità esistente tra il curriculum degli studi seguiti ed il programma di ricerca di cui all'art. n. 2 del presente bando;
- 6) il non godimento di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita ( con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca ), ovvero l'impegno a rinunciarvi qualora si risultasse vincitore;
  - 7) di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
  - 8) di non avere un grado di parentela, coniugio o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
  - 9) di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare, utilizzando gli appositi moduli:

- **dettagliato curriculum scientifico-professionale** da cui risulti l' idoneità all'attività di ricerca da svolgersi;
- **autocertificazione relativa alla laurea**, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea ( **ALL. B** );
- **autocertificazione relativa al titolo di dottore di ricerca ( ALL. B )**;
- ( eventualmente ) **copia delle pubblicazioni e di eventuali altri titoli** ( in originale o dichiarati conformi all'originale utilizzando il modulo **ALL. C** ) che il candidato ritenga utili per il giudizio della Commissione;
- ( eventualmente ) **elenco, in carta libera, delle pubblicazioni, degli attestati e dei titoli** sopramenzionati.

Non saranno prese in considerazione le domande che non rispettino le suddette prescrizioni. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, e previa richiesta scritta, entro 4 mesi dalla data di emanazione del presente bando, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviati al Dipartimento; trascorso tale periodo l'amministrazione universitaria non sarà più responsabile, in alcun modo, del suddetto materiale. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n.445, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione delle presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

#### Art. 5

Gli assegni sono attribuiti previa valutazione comparativa basata sui titoli dei candidati e su un colloquio.

A tal fine su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato viene nominata dal Direttore una Commissione composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 docenti appartenenti al Dipartimento, di cui almeno due professori di ruolo; la Commissione può essere integrata da un ulteriore componente non appartenente ai ruoli universitari, esperto nell'area scientifica nel cui ambito si svolgeranno le attività di ricerca dell'assegnista.

I criteri di valutazione saranno predeterminati dalla stessa commissione e dovranno tener conto:

a) di titoli e pubblicazioni scientifiche, compresi: il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero ( 60 punti su 100 ): il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in uno dei SSD inerente l'assegno, costituendo titolo preferenziale, sarà valutato 10 punti;

b) del colloquio, che verterà su argomenti attinenti il progetto per cui è stato bandito l'assegno (40 punti su 100)

Non possono essere ammessi al colloquio i candidati che abbiano ottenuto meno di 40/60 nella valutazione titoli. I candidati ammessi a sostenere la prova orale verranno convocati, a cura dell'Area Ricerca del Dipartimento, mediante lettera inviata, non meno di dieci giorni prima dello svolgimento della prova, PER POSTA ELETTRONICA, dalla PEC [architettura@ateneo.uniroma3.it](mailto:architettura@ateneo.uniroma3.it) agli indirizzi PEC o e-mail indicati dai candidati; essi dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento. I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Al termine di ogni sessione di colloqui la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio, affissa nella sede degli esami. Il giudizio della Commissione è insindacabile. Le procedure concorsuali si concludono con la formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

A conclusione della procedura di selezione, il Direttore del Dipartimento formalizza con proprio decreto l'approvazione degli atti concorsuali e la conseguente individuazione del vincitore dell'assegno, con il quale lo stesso Direttore stipula quindi il relativo contratto.

**Art. 6**

All'atto della nomina i vincitori dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. dati anagrafici;
2. dati fiscali e previdenziali;
3. di non godere di borse di studio di cui al precedente art. 4;
4. di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
5. di non avere un grado di parentela, coniugio o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. di non essere iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca o specializzazione medica;
7. di non usufruire di altri assegni di ricerca né di contratti da ricercatore a tempo determinato;
8. di non superare i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

**Art. 7**

Il candidato che risulta vincitore al termine della valutazione comparativa stipula con il Dipartimento un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca. La decorrenza giuridica del rapporto di collaborazione per attività di ricerca, e/o del suo eventuale rinnovo, è il 1° giorno del mese, e si concluderà al termine del periodo contrattualmente previsto; l'inizio effettivo dell'attività di ricerca, certificato dal Direttore del Dipartimento, sarà, invece, attestato dalla data della presa di servizio, che determinerà la decorrenza del trattamento economico con la prima retribuzione utile. La decorrenza giuridica del rapporto di collaborazione per attività di ricerca di cui al presente bando è il **02 ottobre 2017**.

In caso di rinuncia o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto subentra, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria.

L'attività dell'assegnista deve avere carattere continuativo o comunque temporalmente definito, coordinato rispetto alla complessiva attività del Dipartimento e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di una fase di esso, pur essendo svolta in condizioni di autonomia senza orario di lavoro predeterminato. Nell'ambito del rapporto contrattuale relativo all'assegno è esclusa per il titolare ogni forma di attività didattica; l'eventuale attribuzione ad un assegnista di attività di supporto alla didattica comporta l'affidamento di uno specifico incarico da parte del Dipartimento.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti ( diversi dal rapporto di lavoro dipendente di amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni ) è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Durante tutto il periodo in cui presta la sua opera presso l'Ateneo il titolare di assegno di ricerca è coperto da assicurazione relativa ad eventuali infortuni derivanti dall'attività svolta occorsi nello svolgimento della propria attività di assegnista. L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

**Art. 8**

L'eventuale rinnovo dell'assegno per ulteriori 12 mesi oltre il termine originario previsto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento a seguito della verifica effettuata da una Commissione istruttoria, nominata dal Direttore del Dipartimento, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal titolare dell'assegno ( tenendo conto prioritariamente dei prodotti della ricerca realizzati ), illustrati in una relazione predisposta dal medesimo titolare dell'assegno.

**Art. 9**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Cristina Tessaro, Segretario per la Ricerca del Dipartimento di Architettura.

**Art. 10**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il regolamento di ateneo per gli assegni di ricerca è reperibile sul sito: <http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament2/Regolamento-di-Ateneo-per-gli-assegni-di-ricerca.pdf>

Roma, 09 giugno 2017

Prot. n. 983 Rep. n. 5

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
*prof.ssa Elisabetta Pallottino*

**ALLEGATO A**

**DOMANDA DI AMMISSIONE REDATTA IN CARTA SEMPLICE**

Al Direttore del Dipartimento di Architettura  
dell'Università degli Studi Roma Tre

Il sottoscritto (cognome e nome) ..... nato a ..... (.....)  
il ....., residente in ..... (.....) – C. F. ....  
con recapito eletto agli effetti del concorso:  
città ..... (.....) Via ..... Cap .....  
Tel. .... Cell. .... E-mail .....

**CHIEDE**

di partecipare al concorso pubblico per l'attribuzione dell'assegno relativo al programma di ricerca dal titolo

**“GIOVANNI FERRARO: 1960 - 2010 cinquant'anni di urbanistica italiana” PROT. N. 983 REP. N: 5**  
da svolgersi presso il **Dipartimento di Architettura**

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:**

- 1) di essere cittadino .....
- 2) di possedere la laurea in ..... e di averla conseguita in data .....  
presso l'Università di ..... con la votazione di .....
- 3) di possedere il **diploma di dottore di ricerca** in .....  
conseguito in data ....., presso la sede amm.va di .....
- 4) di non usufruire ( o di impegnarsi a rinunciare qualora risultasse vincitore ) di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite ( con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca ) o di altro assegno di ricerca;
- 5) di non avere già usufruito di assegni di ricerca ex L. 240/2010 per un periodo complessivo superiore a 60 mesi e di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui al c.9 art.22 della L. 240/2010;
- 6) di non essere dipendente di ruolo presso Università, Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, Enti pubblici e Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, ENEA ed ASI;
- 7) di non avere un grado di parentela, coniugio o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo;
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- 9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

**Allega alla presente:**

- autocertificazione relativa alla laurea, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea. In caso di laurea ottenuta all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;
- autocertificazione relativa al possesso del titolo accademico di dottore di ricerca; in caso di titolo di livello dottorale conseguito all'estero, esso dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B** ;
- copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli ritenuti utili per il giudizio della Commissione;
- dettagliato curriculum scientifico-professionale da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgere.

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma originale)

**ALLEGATO B**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE**  
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il sottoscritto ..... ( Codice Fiscale ..... )  
nato a ..... (.....) il ....., residente a ..... (.....)  
in via ....., tel. ...., cell. ....,  
e-mail ..... consapevole che le dichiarazioni mendaci sono  
punte ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

**DICHIARA ( OBBLIGATORIO )**

Ib. di aver conseguito la **LAUREA** ( VECCHIO ORDINAMENTO: almeno quadriennale )  
in .....  
in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ c/o l'Università .....  
rilasciata dalla Facoltà ....., con la votazione di \_\_\_\_ / \_\_\_\_  (barrare in caso di LODE)

*oppure*

Ib. di aver conseguito la **LAUREA DI II LIVELLO** ( NUOVO ORDINAMENTO: 3 anni + 2 anni = 300 CFU )  
( barrare una sola delle opzioni, ed inserire OBBLIGATORIAMENTE la CLASSE DI LAUREA )  
 specialistica       magistrale       magistrale a ciclo unico      Classe di Laurea .....  
in .....  
in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ c/o l'Università .....  
rilasciata dalla Facoltà ....., con la votazione di \_\_\_\_ / \_\_\_\_  (barrare in caso di LODE)

**DICHIARA INOLTRE**  
( OBBLIGATORIO )

2. di aver conseguito il **titolo di Dottore di Ricerca** in .....,  
presso la sede amministrativa di ....., avendo  
superato con esito positivo l'esame finale il giorno ....., discutendo la Tesi dal titolo:  
.....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, \_\_\_\_\_ (firma originale)

**ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ ( fronte – retro )**

**ALLEGATO C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE**  
( DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" )

Il sottoscritto ..... ( Codice Fiscale ..... )  
nato a ..... (.....) il ....., residente a ..... (.....)  
in via ....., tel. ...., cell. ....,  
e-mail .....

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

**DICHIARA CHE SONO PIENAMENTE CONFORMI AGLI ORIGINALI**

le allegate copie dei seguenti titoli

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....
- f) .....
- g) .....
- h) .....
- i) .....
- j) .....

nonché le allegate copie delle seguenti pubblicazioni

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....
- f) .....
- g) .....
- h) .....
- i) .....
- j) .....
- k) .....
- l) .....
- m) .....
- n) .....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma originale)